



Imprese: Ciucci (Ance Roma-Acer), fuga Catalent per troppa burocrazia, serve snellire norme

Roma, 02 mag 18:01 - (Agenzia Nova) - Per il caso del mancato investimento dell'azienda farmaceutica Catalent nell'area di Anagni, in provincia di Frosinone, "il problema è la troppa burocrazia del nostro Paese. Quindi una burocrazia pesante che fa fatica a conciliarsi coi tempi dell'economia e dell'investimento privato. E' chiaro che ad un investitore privato non si possono chiedere tempi indefiniti. Quindi serve snellire le norme ed efficientare la macchina amministrativa che deve applicare quelle norme". Lo spiega in una intervista ad "Agenzia Nova" il presidente di Ance Roma-Acer Antonio Ciucci, parlando della multinazionale farmaceutica, che ha deciso di dirottare un importante investimento di oltre 100 milioni di dollari nel Regno Unito, a causa delle lungaggini burocratiche legate alle autorizzazioni ambientali. L'azienda ha già uno stabilimento nel paese del Frusinate – dove è avvenuto l'innalzamento dei vaccini di Astrazeneca – e un anno fa aveva annunciato di voler realizzare otto bioreattori nel sito ciociaro. Una decisione che avrebbe portato decine di posti di lavoro, ma poi il passo indietro a causa della burocrazia. "Dobbiamo puntare a snellire la macchina burocratica, che tra l'altro è uno dei punti del Pnrr: l'efficientamento della macchina amministrativa e la semplificazione burocratica e normativa è uno degli assi del Pnrr", sottolinea il presidente dei costruttori romani. Infine, Ciucci si è detto "ottimista" sulla possibilità di raggiungere questo obiettivo.
(Rer) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata